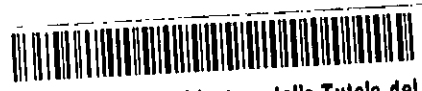


DGpostacertificata



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0022223 del 07/07/2014

Da: rossella.fiori [rossella.fiori@ingpec.eu]
Inviato: giovedì 3 luglio 2014 14:31
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: atto di intervento procedimento VIA ricerca idrocarburi-Mar di Sardegna - 2014
Allegati: VIA.pdf
Priorità: Alta



atto di intervento procedimento VIA ricerca idrocarburi Mar di Sardegna - 2014

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, DGSalvaguardia Ambientale@PEC.minambiente.it,

3, luglio 2014

e p.c. alla Commissione Europea,

ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, segreteria.ministro@PEC.minambiente.it, Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della Difesa della Regione autonoma della Sardegna, amb.savi@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara, ampa.10774@pa.postacertificata.gov.it,

al Presidente dell'Azienda speciale Parco di Porto Conte, papec@pec.it,

al Direttore dell'A.M.P. "Sinis - Mal di Ventre", maldi.ventre@pec.it,

al Sindaco di Alghero, protocollo@comune.alghero.ss.it,

al Sindaco di Sassari, protocollo@comune.sassari.it,

al Sindaco di Villanova Monteleone, comune.villanovamonteleone@halleycert.it,

al Sindaco di Stintino, protocollo@comune.stintino.ss.it,

al Sindaco di Porto Torres, comune@pec.comune.porto-torres.ss.it,

al Sindaco di Bosa, sindaco@pec.comune.bosa.it,

al Sindaco di Molas, protocollo.molas@digitalepec.com,

al Sindaco di Cuglieri, protocollo@comune.cuglieri.or.it,

al Sindaco di Turrighes, protocollo@comune.turrighes.or.it,

al Sindaco di Nulvi, protocollo.nulvi@pec.comune.nulvi.su.it,

al Sindaco di Sant'Antioco, protocollo@pec.comune.santantioco.nu.it,



Oggetto: intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo a istanza di prospezione a mare "d.1 E.P.-SC" nel Mar di

indagine geofisica

La sottoscritta ROSSELLA FIORI, residente a SASSARI, in Via LUNA E
rossellaflori@gmail.com, posta elettronica certificata (p.e.c.), rossella.flori@

6, posta elettronica

PREMESSO CHE

con istanza pubblicizzata sui quotidiani Il Sole 24 Ore e La Nuova Sardegna, è stato avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per l'indagine geofisica 2D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.1 E.P.-SC Italiana s.p.a., avente sede a San Donato Milanese (MI), Via dell'Unione Europea, 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

9 aprile 2014 è stato oggetto di indagine della Schlumberger in un'area del Mar di Cagliari artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., si

OSSERVAZIONI

* l'area di mare interessata dal progetto riguarda il ben noto *Santuario per i Mammiferi marini* istituito come *area marina protetta di interesse internazionale protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.)*, in base all'Accordo internazionale del 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 19 novembre 2002).

Santuario per i Mammiferi marini è un'area specialmente protetta, istituita con decreto del Presidente della Repubblica n. 25 del 19 novembre 2002.

* l'attività di prospezione, secondo quanto riportato nello studio di fattibilità, consisterebbe in "spari" di aria compressa (*airgun*) per oltre 7.300 km. di costa in un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" avrebbero una cadenza di uno o due al giorno, con intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel, intensità superata in natura solo da esplosioni di vulcani sottomarini.

di indagine ambientale (S.I.A.), complessivo per un periodo di 10 giorni, con intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel, intensità superata in natura solo da esplosioni di vulcani sottomarini.

* al contrario di quanto sostenuto nel S.I.A., il danno alle specie di Cetacei presenti nell'area marina interessata sarebbe devastante, sia sul piano dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzoni, *Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas on a Mass Stranding* in Plos One, 2014). Altrettanto, potrebbe ipotizzarsi un danno di interesse commerciale.

carughe marine ben protette, che sotto il profilo scientifico, come riportato da *Sometimes Sperm Whales: A Multidisciplinary Study of the Species*, anche di interesse commerciale.

* il principio di precauzione in tali fattispecie concrete deve comunque prevalere sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza consolidata (vds. Corte Giust. UE, Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III, quater, 23 aprile 2014, n. 4410).

cauzione amministrativa (vds. Corte Giust. UE, Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III, quater, 23 aprile 2014, n. 4410).

Pertanto

CHIEDE

> che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e artt. 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nel procedimento di valutazione di impatto ambientale - V.I.A.

4° e 5° del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e artt. 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente

> che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'incompatibilità ambientale del progetto proposto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e successive modifiche ed integrazioni e causa dell'insostenibilità degli impatti sulla fauna marina, in applicazione del fondamentale principio di precauzione (artt. 174 Trattato U.E. e art. 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.).

incompatibilità ambientale del progetto proposto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e successive modifiche ed integrazioni e causa dell'insostenibilità degli impatti sulla fauna marina, in applicazione del fondamentale principio di precauzione (artt. 174 Trattato U.E. e art. 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.).

> che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del responsabile del procedimento (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni).

procedimento (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni).

Si ringrazia per l'attenzione prestata

3 LUGLIO 2014

firma

